

## LA RETE DEI VOLONTARI DELLA CONOSCENZA

Grazie all'esperienza maturata con il modello di apprendimento intergenerazionale che la Fondazione Mondo Digitale promuove in Italia e in Europa da oltre dieci anni, è nata la **Rete dei Volontari della conoscenza**, ideata dal professore Alfonso Molina, docente di Strategie delle Tecnologie all'Università di Edimburgo e direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale.



In Rete ci sono persone di tutte le età che decidono di dedicare parte del loro tempo allo scambio gratuito di conoscenze per promuovere stili di vita attivi, opportunità di lavoro e coesione sociale, anche attraverso gli strumenti digitali. Grazie a questa iniziativa si crea uno scambio di conoscenza tra giovani (es. studenti) e meno giovani (es. artigiani in pensione) che permette ai primi di acquisire le cosiddette *soft skills*, di sviluppare senso critico ed entrare in contatto con il mondo del lavoro e, ai secondi, di stare al passo con i tempi e avvalersi delle competenze dei nativi digitali. Cittadinanza attiva, coesione sociale, nuova occupazione, capitale umano sono solo alcune parole chiave di questa esperienza che la FMD ha diffuso nel mondo. Infatti sono oltre **40.000 i volontari della conoscenza** che fino ad oggi hanno animato la Rete, provenienti da **19 regioni d'Italia e 11 paesi europei**.

In questo momento sono a lavoro in Italia 100 scuole, 200 docenti, 1.500 studenti, 3.500 over 60 e più di 150 artigiani. E, grazie a due progetti europei, sono entrati in rete anche volontari del **Regno Unito, Spagna, Ungheria, Romania, Paesi Bassi e Svizzera**.

Importanti partner, come la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Fondazione con il Sud, Cna Pensionati, collaborano ai progetti di apprendimento intergenerazionale della FMD.

## COSA FANNO I VOLONTARI DELLA CONOSCENZA

Gli studenti si dedicano all'alfabetizzazione digitale della terza età; gli artigiani esperti formano i giovani sui mestieri del made in Italy; i giovani mettono a disposizione le proprie competenze digitali per rinnovare le imprese artigiane; i docenti promuovono il modello di educazione per la vita della FMD aiutando i propri studenti ad acquisire le competenze utili per vivere e lavorare nel nostro secolo; gli over 60 che insegnano ai coetanei a usare le nuove tecnologie; gli innovatori che frequentano la Palestra dell'Innovazione mettere a disposizione dei più giovani le competenze acquisite sul campo ecc.

## IL BANDO DI CONCORSO E LO SPOT DELLA CAMPAGNA

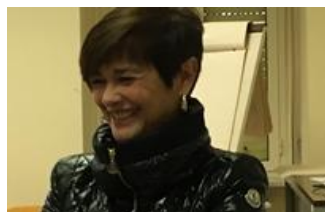
Alla Rete dei Volontari della Conoscenza è collegato un **concorso**, giunto alla sua quinta edizione, che raccoglie e valorizza le esperienze più interessanti dei volontari. È aperto a persone di tutte le età e nazionalità che dedicano tempo ad attività di progettazione sociale per migliorare il territorio e la comunità in cui vivono, combattere l'esclusione sociale, sostenere lo scambio gratuito di conoscenze, promuovere stili di vita attivi e creare nuove opportunità di lavoro. Al concorso partecipano anche i protagonisti delle diverse declinazioni del piano di alfabetizzazione digitale per la terza età della FMD e i volontari che frequentano la Palestra dell'Innovazione (artigiani, maker, innovatori, startupper ecc.). È possibile partecipare in più categorie (volontario senior, volontario junior e docente volontario innovatore nella didattica), raccontando la propria esperienza con un video, un tweet, un racconto o un progetto secondo le modalità previste dal bando [mondodigitale.org/news/2015/04/una-rete-per-i-volontari](http://mondodigitale.org/news/2015/04/una-rete-per-i-volontari)

Allo stesso link è disponibile lo spot dei Volontari della Conoscenza.

## CHI SONO I VOLONTARI DELLA CONOSCENZA



“Nonna Rosalba, anche da studentessa, è molto brava. Non ho incontrato difficoltà nelle spiegazioni perché studia anche a casa col suo computer”. **Edvige**, 17 anni, studentessa all’IIS di Rossano parla della sua allieva over 60 che è stata sua maestra d’asilo. Oggi i ruoli si sono invertiti e la ragazza guida l’insegnante, ormai in pensione, alla scoperta di internet e della tecnologia.



“Per i ragazzi è fortemente significativo incontrare esperienze diverse dalle loro e per gli anziani il rapporto con altre generazioni è un’iniezione di vitalità, specialmente se sono un po’ soli e abbandonati” racconta **Marina Pacetti**, dirigente scolastico dell’Istituto Federico Caffè di Roma.



“Riteniamo che l’artigianato sia la chiave per lo sviluppo, per questo siamo impegnati in questa iniziativa che ci permette di trasmettere le nostre conoscenze ai più giovani”, spiega **Mario Filippello**, segretario Confederazione Nazionale Artigiani Sicilia e volontario della conoscenza.



“È un momento educativo alto per i ragazzi che entrano in un dialogo intergenerazionale, e per i nonni che incontrano il mondo giovanile sotto un punto di vista diverso dal solito: i ragazzi sono disponibili e aperti. Si crea un clima molto umano”. **Maria Mascheretti** è docente di Lettere all’IIS Evangelista Torricelli di Roma.



“La saldatura non si insegna più a scuola, per questo abbiamo voluto organizzare con la Fondazione un corso dedicato ai bambini per conoscere cosa è un circuito elettrico. I risultati sono stati ottimi perché si sono appassionati e hanno risposto con un grande entusiasmo”, racconta **Carlo Coletta**, maker che frequenta la Palestra dell’Innovazione.



“Al Fab Lab della Palestra dell’Innovazione ho realizzato alcune delle mie cose più belle, come una linea di anelli in plexiglass che è finita sulle pagine di Vanity Fair”. **Imma Lazzaro**, artigiana, organizza workshop per aspiranti imprenditori, mostrando come si trasforma la creatività in impresa, grazie alle macchine di fabbricazione digitale.



“Ho trasformato la mia passione in qualcosa di utile per gli altri e così è nato il manuale sulla divertente tecnica dello Stop Motion per gli aspiranti registi. È uno strumento funzionale anche per chi ha partecipato ai miei laboratori presso la Palestra dell’Innovazione e vuole continuare a creare idee vincenti insieme”, scrive nel suo blog **Cristiana Zambon**, innovatrice, maker e docente.